

- [ARCHIVIO ARTICOLI](#)
- [CONTATTI](#)
- [VIDEO](#)
- [Direttore Massimo A. Alberizzi](#)
- [Politica Privacy di Africa-Express](#)

Friday 03 November, 2017



HEADLINES

[Franco Esposito, italiano, colonnello, candidato deputato in Kenya](#)



Published On: Fri, Nov 3rd, 2017

[AFRICA](#) / [ERITREA](#) | By [maxalb](#)

Eritrea: dopo il massacro di martedì non si placa il dissenso contro il governo

f My Page

Mi piace 82



Dal Nostro Inviato Speciale

Massimo A. Alberizzi

Nairobi, 2 novembre 2017

La violenta repressione del 31 ottobre perpetrata dalle forze dell'ordine eritree contro gli inermi studenti nelle strade di Asmara ha causato 28 morti e una trentina di feriti. Il bilancio è stato diffuso da gruppi dell'opposizione in esilio e non è stato possibile confermarlo da fonti indipendenti. Ma i filmati che sono stati pubblicati sui social media (alcuni dei quali sono riportati anche qui) sono inequivocabili, nonostante il ministro dell'Informazione eritreo Yemane Gebremeskel si sia sforzato di sostenere in un twitt che "una piccola protesta in una scuola sia stata domata facilmente e senza nessuna vittima". Propaganda di un regime che ha fatto della repressione il proprio sistema di vita.

Per altro il twitt diffuso l'altro ieri dall'ambasciata degli Stati Uniti ad Asmara è molto chiaro: parla di [colpi d'arma da fuoco e ammonisce i cittadini americani](#) di stare lontani dalle zone dove si stanno svolgendo manifestazioni di protesta.



Una manifestazione di eritrei contro il governo organizzata in America

Il gruppo d'opposizione *Red Sea Afar Democratic Organization* riferendosi alla repressione ha lanciato un appello alla comunità internazionale perché intervenga per assicurare alla giustizia i leader della dittatura eritrea, prima di tutto il presidente mai eletto Isaias Afewerki. Da più parti si è anche chiesto che il tiranno venga tradotto davanti alla Corte Penale Internazionale dell'Aja e giudicato per crimini contro l'umanità.



Protesta un anno fa dei migranti eritrei protestano di fronte all'ambasciata dell'Unione Europea a Ramat Gan, vicino Tel Aviv, per chiedere di processare al Tribunale Internazionale de l'Aja la leadership eritrea per crimini contro l'umanità credito foto Tomer Neuberg/Flash90

Le notizie trapelate nei momenti immediatamente successivi alla manifestazione sono certe e sicure, compresi i video che non hanno bisogno di ulteriori spiegazioni. Poi le autorità hanno chiuso i rubinetti di internet e le notizie non sono più filtrate. Le uniche comunicazioni ora arrivano via radio, ma sono pericolose, difficili e precarie.



il dittatore eritreo Isaias Afewerki e il suo braccio destro Yemane Gebreab recentemente ferito da un dissidente a Roma

Oggi è venerdì, giornata di preghiera. C'è il rischio che le manifestazioni religiose si trasformino in proteste. La gente non ne può più. Quasi trent'anni fa, quando è finita la guerra di liberazione con l'Etiopia tutti si aspettavano prosperità, pace e crescita. Nessuno pensava che un combattente per la libertà come Isaias Afewerki, si trasformasse in un sanguinario tiranno, che ha tradito i suoi amici sbattendoli in galera. Di loro si è persa ogni traccia dal settembre 2001. Nessuno pensava di dover scappare in massa verso l'Europa su barconi dove morire è di una facilità impressionante. E all'estero le manifestazioni di dissenso si moltiplicano fino ad arrivare ad aggredire fisicamente gli esponenti del regime in visita fuori dal loro Paese, [come è successo a Roma poche settimane fa.](#)



Dimostrazione in America

Secondo alcuni attivisti antigovernativi esuli in Europa e in America sentiti da Africa ExPress, le proteste sono cominciate la settimana scorsa quando il governo ha intimato alla *Diaa Islamic School* di Asmara, un istituto privato a indirizzo musulmano, ma né integralista né a direzione fanatica, di piegarsi alle direttive didattiche del governo, cioè di cancellare dal curriculum degli studenti le ore di religione.

Il presidente onorario della scuola, cui sono iscritti quasi 3000 studenti ed è stata fondata negli anni '60, Hajji Musa Mohamed Nur, 92 anni, eminente personaggio di cultura impegnato da anni in attività sociali e assistenziali, ha protestato pacificamente tentando di far capire ai militari l'importanza del suo istituto radicato non solo nella comunità islamica ma anche nella società eritrea. E' stato arrestato e portato in caserma. L'intenzione evidente delle autorità è quella di impadronirsi della struttura scolastica. Infatti il 31 ottobre, cioè qualche giorno dopo la prima visita, i soldati si sono ripresentati ordinando che fossero immediatamente eseguite le direttive decise dal governo.

Sono scattate da un lato la protesta pacifica e dall'altro la reazione violenta delle forze dell'ordine che hanno sparato ad altezza d'uomo sui dimostranti. Alivideo postati su Africa ExPress martedì scorso ne è seguito un altro qui. Si vede l'arrivo dei soldati nel campus della scuola e i colpi di mitra sparati dagli agenti.

VOICE OF ASSENNA: Unedited video - ተወሳኝ ሺደዮ ብዛዕባ ጥቲ ኣብ ኣስመራ፡፡...



Ma i colpi di mitra non hanno fermato la protesta che si è spinta fuori dal recinto dell'istituto nelle strade del quartiere Akria, abitato soprattutto dai musulmani. E agli studenti si sono aggiunti comuni cittadini, a formare un corteo. Ci vuole un grande coraggio in Eritrea a scendere in strada e protestare. Il regime tirannico – che riunisce assieme le peggiori caratteristiche del fascismo e dello stalinismo – non permette libertà di espressione o di riunione e tantomeno di critica. Gli scherani della dittatura sono pronti a sbattere in galera quelli che manifesto anche il più piccolo dissenso. Nelle classifiche internazionali della repressione l'Eritrea occupa l'ultimo posto, assieme alla Corea del Nord: non c'è Costituzione, è vietato manifestare il proprio pensiero, non esistono partiti politici né giornali indipendenti. I giovani non hanno un futuro se non quello di finire in un campo di lavoro per un servizio militare che non si sa bene quando termina. Il dittatore ha organizzato un sistema basato sulla paura e sul terrore dove esercita il potere con il pugno di ferro e il cinismo più spietato. Una società piena di spie pronte a denunciare comportamenti non favorevoli al regime.



Hajji Musa Mohammed Nur

Questa volta però sono scese in piazza centinaia di persone sfidando i mitra dell'esercito che non hanno tardato a gracchiare mentre le manette tintinnavano prima di chiudersi ai polsi di dimostranti giovani e vecchi. Tra gli arrestati figurano Mahmud Yemen, Nureddin Osman Enkir, Yasin Osman Enkir, Mohammed Abdella Taha, studenti finiti dietro le sbarre.

E la protesta si è estesa in altre aree del Paese. Si dice che a Tesseney, quasi al confine con il Sudan, i dimostranti hanno circondato la guarnigione del locale carcere e liberato i detenuti, molti dei quali politici, mentre ad Assab, come mostra il video qui sotto una gruppo di ragazzi ha preso a sassate i soldati che pattugliavano un quartiere.

ሎሚ 02 ሕዳር ሰለማዊ ሰልፊ ኣብ ከተማ ዓሱብ New Eritrean News 2017



Il regime eritreo si trova ora a fronteggiare la sua gente inerme e indifesa e molti sono convinti che le proteste non si fermeranno. La paura della repressione ormai è in secondo piano rispetto alla voglia di rovesciare un regime che nega tutte le libertà e costringe i suoi giovani a fuggire in Europa affrontando un viaggio difficile e pericolosissimo. La numerosa diaspora eritrea che vive all'estero si domanda perché il mondo è pronto a contrastare la Corea del Nord, mentre fa poco o nulla per far tornare alla democrazia un Paese che avrebbe possibilità enormi, se non fosse in mano a un crudele dittatore che ha distrutto il tessuto sociale del Paese riducendolo a un'enorme prigione a cielo aperto.

In un'intervista rilasciata al network televisivo *Al Jazeera*, Saleh Gadi Johar, un attivista eritreo basato in California editore del sito antigovernativo *awate.com* ha spiegato come secondo lui le proteste di martedì "spalancano una grande porta". "I dimostranti sono scattati e penso che altri seguiranno, soprattutto i giovani che sono apparsi uniti e determinati".

“Non credo che il twitt diffuso dall'ambasciata americana – ha proseguito – sia un segnale di grande sviluppo politico. Non mi aspetto nulla da Stati Uniti e Occidente, nonostate le sofferenze del popolo eritreo. È il cinismo della politica, un copione già visto altre volte e che al solito si ripete. Io non voglio che nel mio Paese sia sparso sangue. Desidero una transizione pacifica e tranquilla, ma se non sarà così vedremo tempi drammatici purtroppo. Saranno giorni tristi ma che dovevano accadere “.

E mentre gli autonominatisi rappresentanti della Comunità Eritrea Italiana protestano (il loro comunicato è qui

La Comunità Eritrea chiede la rettifica alla stampa italiana

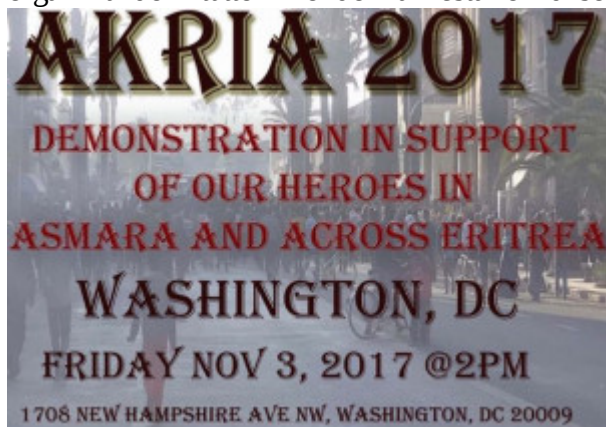
COMUNICATO STAMPA

La Comunità Eritrea in Italia e nel mondo vive con angoscia il nuovo attacco mediatico internazionale ordito contro l'Eritrea in cui si riporta la falsa notizia di "28 morti e più di 100 feriti ad Asmara" in una protesta antigovernativa. A riportare per primo la notizia è stato un giornalista etiopico della *Associated Press (AP)* che cita come fonte il funzionario di un gruppo di opposizione militare (che risiede in Etiopia).

In precedenza il *twitt* di *Yemem Gebremeskel*, Ministro dell'Informazione Eritrea, aveva chiarito la vicenda: "Una piccola manifestazione di una scuola di Asmara è stata dispersa senza nessun incidente". A conferma di questo nessuna Ambasciata occidentale, compresa la Farnesina, ha riferito di morti o di feriti, l'unica a fuggire da agenzia stampa è stata l'Ambasciata degli Stati Uniti che sul suo sito allertava i suoi concittadini in Eritrea.

accanto) perché i *fake news* è partita da Addis Abeba con lo scopo di deviare l'attenzione dell'opinione pubblica media riportano i fatti purtroppo solo raccontati dalla diaspora e dai dissidenti e non frutto di testimonianze dirette (se il regime aprisse le porte e garantisce l'incolumità dei reporter i giornalisti ci andrebbero eccome!), le associazioni per la difesa dei diritti umani stanno

organizzando in tutto il mondo manifestazioni di solidarietà e sostegno ai dimostranti.



L'Asper (Associazione per la tutela dei diritti umani del popolo eritreo) ne ha prevista una anche a Roma, mentre il gruppo Freedom Friday a Londra e Stoccolma.

Massimo A. Alberizzi
massimo.alberizzigmail.com
twitter @malberizzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA [Africa Express: notizie dal continente dimenticato](#), post [Eritrea: dopo il massacro di martedì non si placa il dissenso contro il governo](#)

This post has already been read 983 times!

Rate this post

Mi piace 82

Condividi

Tweet

G+

About the Author



maxalb - Corrispondente dall'Africa, dove ho visitato quasi tutti i Paesi

Related News



Mi piace 82

Tweet

Share

4

[In Sudan per bloccare i migranti l'Europa continua a finanziare i criminali janjaweed](#)



[Franco Esposito, italiano, colonnello, candidato deputato in Kenya](#)



[Disordini per i vampiri in Mozambico, il presidente smentisce la loro esistenza](#)



[La polizia spara contro gli studenti in rivolta ad Asmara](#)

Leave a comment

You must be [Logged in](#) to post comment.

- [Comments](#)
- [Categories](#)
- [Tags](#)

- [Elezioni in Gambia: Jammeh vieta l'ingresso agli osservatori dell'Unione Europea - Africa Express: notizie dal continente dimenticato](#) [Africa Express: notizie dal continente dimenticato](#) on [Democrazia africana: al potere da 22 anni, il presidente del Gambia vuole il 5° mandato](#)
- [Il risultato del viaggio di Gentiloni in Africa: contro i migranti finanziamo governi corrotti - Africa Express: notizie dal continente dimenticato](#) [Africa Express: notizie dal continente dimenticato](#) on [Mali: Prima tappa del viaggio in Africa della cancelliera tedesca](#)
- [#StopThisMovie, genocidio in Burundi: il regista è Nkurunziza](#) on [Burundi sull'orlo del baratro: si rischia un nuovo genocidio africano](#)
- [Il risultato del viaggio di Gentiloni in Africa: contro i migranti finanziamo governi corrotti - Africa Express: notizie dal continente dimenticato](#) [Africa Express: notizie dal continente dimenticato](#) on [Jihadisti attaccano campo profughi maliani in Niger: 22 soldati morti e 5 feriti](#)
- [Niger, Mali, Senegal: Gentiloni e l'UE firmano accordi per fermare il flusso dei migranti - Africa Express: notizie dal continente dimenticato](#) [Africa Express: notizie dal continente dimenticato](#) on [Niger, il viaggio in Africa della Merkel tra promesse di sviluppo e richieste imbarazzanti](#)

I più taggati

[Africa](#) [africa-express](#) [Alberizzi](#) [boko](#) [Boko Haram](#) [Camerun](#) [CAR](#) [Centrafrica](#) [Congo](#) [congo-k](#)

[Cornelia](#) [Ebola](#) [elezioni](#) [Eritrea](#) [Express](#) [Franco](#) [Guinea](#) [Haram](#) [IRIN](#) [Kenya](#) [Kenyatta](#) [Leone](#) [Libia](#) [Mali](#)

[massimo](#) [Massimo Alberizzi](#) [migranti](#) [Nairobi](#) [Niger](#) [Nigeria](#) [Nofori](#) [odinga](#) [ONU](#) [Raila](#) [Sandro Pintus](#) [shebab](#)

[Somalia](#) [sud](#) [Sudafrica](#) [sudan](#) [terrorismo](#) [Toelgyes](#) [UE](#) [UGANDA](#) [Westgate](#)

Suggeriti per voi

- [Eritrea, an out cry which has been given deaf ears and blind eyes](#)
- [La draconiana legge antigay varata in Nigeria mette tutti d'accordo: cristiani e musulmani](#)
- [Navi libiche contro i migranti. Paga l'Italia](#)
- [Thirteen Children Gunned Down Escaping from Eritrea: the Corps Thrown Away](#)
- [La donna italiana uccisa in Kenya: il giardiniere accusato del delitto](#)
- [Marocco, il bacio di una Coppietta postato su Facebook porta due ragazzini in carcere](#)
- [Gambia: ECOWAS pronta ad intervento militare se Jammeh non lascia potere](#)
- [Guinea, incriminato l'ex presidente golpista Camara: ha massacrato centinaia di persone](#)
- [Un rapporto sulle tragiche verità in Sinai: rapimenti, maltrattamenti, torture e se la famiglia non paga il riscatto, la morte. Ma l'Eritrea continua a negare](#)
- [Zimbabwe, Mugabe annuncia nuovi espropri alle terre dei bianchi](#)
- [Arrestati su mandato di cattura internazionale tre italiani in Kenya](#)
- [Passa all'Onu la gestione della missione in Centrafrica](#)
- [Nigeria, quattro missionari britannici sequestrati nel Delta del Niger](#)
- [Somali Piracy: Low Profile but Still Active](#)

Breaking News

- [Il "vicedittatore" eritreo, aggredito a Roma: è colui che ha ordinato il mio rapimento in Somalia](#) (Jul 17, 2017, 0 comment)
- [Mozambico: l'ENI si aggiudica maxi-contratto per sfruttare giacimento di gas offshore](#) (Jun 22, 2017, 0 comment)
- [Forbes fa la classifica dei dieci paperoni d'Africa. Una donna all'ottavo posto](#) (Jun 3, 2017, 0 comment)
- [Cristian Provvigionato è libero: era stato arrestato 20 mesi fa in Mauritania](#) (May 12, 2017, 0 comment)
- [Da 20 mesi prigioniero in Mauritania: la Regione Lombardia chiede di fare chiarezza](#) (Apr 14, 2017, 0 comment)
- [La vita terribile delle bambine in Africa](#) (Apr 13, 2017, 0 comment)
- [Arrestati su mandato di cattura internazionale tre italiani in Kenya](#) (Apr 2, 2017, 0 comment)
- [Bolloré \(Vivendi\): assalto all'Africa e all'Italia](#) (Mar 20, 2017, 0 comment)
- [Sudan, accordo sui migranti: Europa e Italia complici delle violazioni dei diritti umani](#) (Mar 1, 2017, 0 comment)
- [Morto a 84 anni Étienne Tshisekedi, il campione dell'opposizione in Congo-K](#) (Feb 4, 2017, 0 comment)
- [Sesso con minori, aborti, pedofilia: sotto accusa Queen of Katwe, colossal della Disney](#) (Nov 16, 2016, 1 comment)

I più letti

- [Gentiloni: da pacifista militante a finanziatore di dittatori e guerre](#) (44,324 views)
- [Il "vicedittatore" eritreo, aggredito a Roma: è colui che ha ordinato il mio rapimento in Somalia](#) (43,373 views)
- [Gambia situazione critica, la gente scappa in Senegal. Appello a Jammeh perché se ne vada](#) (34,072 views)
- [Bombe italiane partite da Cagliari all'Arabia Saudita per reprimere la rivolta in Yemen](#) (30,611 views)
- ["L'urlo da Lampedusa". Il nuoto racconta il dramma dei migranti ed è premiato con l'oro](#) (28,273 views)
- [Arrestati su mandato di cattura internazionale tre italiani in Kenya](#) (18,491 views)
- [Catastrofe umanitaria in Sud Sudan: infuria la guerra, non c'è cibo, la gente muore](#) (18,075 views)



Search News - Type Keyword

-
-
-
-

[ARCHIVIO ARTICOLI](#)

[CONTATTI](#)

[VIDEO](#)

[Direttore Massimo A. Alberizzi](#)

[Politica Privacy di Africa-Express](#)

All Rights Reserved - web by www.massimomusico.com